

ABBONAMENTO. Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno. Anno: L. 18 Semestre: L. 8 Trimestre: L. 4 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno: L. 28 Semestre e trimestre in proporzione. - Pagamenti anticipati - Un numero separato costerà L. 5.

IL TRIULLI

Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: concordanze, necrologi, dichiarazioni e ringraziamenti, segnalazioni, ecc. La quarta pagina è riservata ai comunicati. Per più inserzioni presso il direttore.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria, Bertoldo, e presso i principali tabaccai. Un annuncio astratto costerà L. 5.

IL PROCESSO PIGNAT CONTRO IL « GIORNALE DI UDINE »

(Ricoconto stenografico).

Udienza ant. del 23 gennaio
Si apre l'udienza alle ore 10. Il pubblico stipato nello spazio riservatogli non è troppo quieto, e il Pres., memore degli incidenti di ieri, raccomanda che si mantenga calmo e rispettoso.

Deposizione conte Grimani
Giudice di Venezia.

Grimani — Conobbe il Furlani, e conosce anche la lettera scritta da lui nella notte del 23 gennaio, per mezzo dell'Adriatico.

Paganà Cesa — Domanda se fino al '24 l'Adriatico era stato un giornale progressista, monarchico, senza nessuna alleanza coi partiti estremi.

Grimani — L'Adriatico rappresentava la sinistra di una volta, come la Gazzetta rappresentava la destra. L'una era progressista, l'altra moderata; ambedue monarchiche.

Ho conosciuto il Furlani l'ultima volta che fu a Venezia come redattore della Gazzetta. Qualche volta andavo a fare colazione con lui, ed ebbi sempre a vedere che era generalista e moderato.

Questo avvenne negli ultimi anni a Venezia; mi pare per pochi anni.

Girardini — Se gli conti che nel '24 l'Adriatico appoggiava l'on. Zuffo del gruppo repubblicano.

Grimani — Mi pare che l'Adriatico abbia sempre sostenuto tutte le candidature repubblicane e socialiste.

Girardini — Insomma era allora come adesso.

Grimani non può precisare date.

Deposizione Innocenti
Giudice di Udine.

Innocenti conosce il Furlani e conosce anche l'articolo su cui si fa ora il processo. Racconta lo stesso fatto esposto da Valerio e Luccardi relativo al discorso del Tenca avvenuto nella Redazione del « Gazzettino » la sera precedente alla pubblicazione dell'articolo. Riferisce pure le parole scambiate col Tenca al Teatro Minerva nello stesso senso che la deposizione Valerio.

Il Tenca avrebbe detto di aver visto i certificati ma di non aver notato il libretto verde che era segnato il Valerio il documento reputato nascosto.

Ad interrogazione del Presidente disse che il fatto addebitato a Pignat fosse stato vero, l'impressione generale era che sarebbe stato un uomo liquido politicamente.

Si chiama di nuovo il teste Valerio, per precisare i fatti tanto al « Gazzettino » che in Teatro. Risulta dal confronto che Tenca ha detto avere il Furlani scritto l'articolo ha detto allora essere stato il Furlani a scrivere l'articolo.

Alla risposta che avrebbe dato Tedica in Teatro, il Valerio non vengo perché mi dice il ventre, seguita dalle parole di Valerio: « La paura che viene quando si sa di aver commesso un errore ».

Schiani dice: « È venuto al Tenca male di testa per l'errore di Furlani ».

Bortolotti — Per non aver detto al Furlani che c'era il documento.

Il Pres. interroga Innocenti sull'art. della « Piccola Patria » allusivo al Cavaliere.

Avendo il teste confermato la cattiva impressione generale, il Presidente si affrettò a fare una domanda particolare per conto dell'avv. Schiavi della Difesa, da lui ritenuta indiscreta.

Succede un lieve incidente, fra gli avvocati per la responsabilità dell'allargamento delle questioni.

Paganà Cesa — Mancando l'arresto, vi procurate un concorrente.

Bortolotti — Disinteresso a suo tempo.

Interrogato l'Innocenti sopra il biglietto che egli avrebbe presentato all'assessore Franceschini per l'incendio del sig. Libero Grassi durante una seduta comunale, dice che si trattava di avvisare il Franceschini sopra il divieto di passaggio apposto all'ingresso della strada di cui era allora questione il Consiglio. Sa che proprio allora il Grassi portava del ragnone sopra il Franceschini.

Paganà Cesa — E quel biglietto fu il ramoscello d'olivo della riconciliazione.

Deposizione Minisini

Minisini — Si è trovato con Tenca alla bottigliera la sera prima della pubblicazione dell'articolo. Dice che il Tenca gli disse che ritornava allora da una specie d'inchiesta sul giornale, e raccontava il fatto che il domani comparve nel « Giornale di Udine ». Il domani mattina si trovò al caffè col avv. Comelli e gli diede parlando in-

dentamente la notizia ricevuta dal Tenca. Leggendo poi l'articolo sul giornale insieme all'avv. Fra Franceschini, ne ebbe anch'egli l'impressione che se la cosa fosse stata vera, il Pignat avrebbe fatto una brutta figura. Del discorso avuto col Tenca nell'atrio del Teatro Minerva non ha memoria precisa.

Deposizione Scubbi Pietro
Impiegato all'Assicurazioni Generali.

Scubbi — Conosce l'imputato e il fatto. Il mattino stesso in cui si pubblicò il giornale il Valerio ebbe a dirgli: « Che razza di camorra è l'Assessorato Pignat ha ommesso di presentare un documento ecc. »

Il teste esclama: Mi pare impossibile perché conosco il Pignat per un galantuomo in ogni modo si recò col giornale, poi pubblicato, dal Pignat; e qui conferma tutte le informazioni già date da questi. Si esprime in modo analogo agli altri testi, d'accusa anche riguardo all'impressione prodotta dagli articoli della « Piccola Patria » riferendosi al nota. Forno Cooperativo. Il Pignat amministrava benissimo e nell'affare di rimise pareggio del suo.

Deposizione Del Bianco

Del Bianco — Io ho stampato la « Piccola Patria » mi pare dall'aprile 1901 sin dopo le elezioni amministrative di quell'anno.

Da principio mi fu presentato come direttore l'avv. Giorgio Mamoli e alla « Piccola » allora veniva soltanto lui ed altri che scrivevano nella « Patria » come il rag. Spezzotti, l'avv. Cocconi ed altri.

Devo premettere che la tipografia della « Piccola Patria » era in via Prefettura mentre io attendevo alla « Patria del Friuli » la di cui direzione è in via Gorgi.

Durante il periodo elettorale la « Piccola Patria » uscì ogni giorno e così continuò a venire qualche volta il sig. Furlani.

Lo vidi corrergli bozze e scrivere. Anzi faceva spesso questo in un tinello, della mia casa, attiguo alla tipografia.

Poi la « Piccola Patria » si stampò alla tipografia Zeitz. Mentre egli era ancora lo stampatore, aveva detto al Furlani che scrivevo, ciò che voleva purché non lo facesse andare in prigione, scherzando.

Non si stampò mai un articolo che mi avesse fatto paura.

Per spiegare come la « Piccola » cambiò tipografia, il Del Bianco dice: Quando il giornale era settimanale presentavo i conti mensilmente. Quando stampai il giornale ogni giorno, insieme ai manifesti elettorali, in circa un mese il conto era salito a qualche centinaio di lire. Quando fui pagato, venne a pagarmi l'avv. Mamoli, e dichiarò che la persona che pagava, cioè il sig. Volpe, diceva di non volere più sapere dalora in poi. Allora ordinai in tipografia che non stampassero più il giornale senza la mia autorizzazione.

Il sabato venne il Furlani per il giornale e saputo la notizia si riscaldò un poco dicendo che non gli era mai successo una cosa simile.

Dietro domanda, non ricorda se nelle ultime due o tre settimane dopo le elezioni venisse solo il Furlani o anche il Mamoli. Non vide, nel tempo in cui era lo stampatore, nessun taglietto del genere di quelli venuti dopo.

Riguardo all'articolo ora incriminato anche questo teste aveva l'impressione di un fatto gravissimo addebitato al Pignat. Il cavaliere legge un articolo della « Patria del Friuli » successivo all'accusa del « Giornale di Udine », articolo in cui si riscontra la irregolarità dell'ammissione della Pignat al Collegio Uccellis, solo dal lato dell'età.

Deposizione Tenca
Cronista del « Giornale di Udine ».

Tenca — La sera precedente alla pubblicazione dell'articolo incontrai per la strada Luccardi e andammo insieme all'ufficio del « Gazzettino » dove l'Innocenti sostituita Filippini assistente.

Io dissi subito: « Che indine hai su Pignat; nientemeno che è stata nominata sua figlia alla grazia Uccellis, mentre aveva avuto punti inferiori alle altre concorrenti; e poi non ha presentato l'ultimo certificato ». Sentirete domani che tabacco vi daremo noi altri del « Giornale di Udine ». Gli altri si meravigliarono per Pignat, dicendo, come Luccardi, che il partito era stato liquidato.

La cosa era andata così. — Da due o tre giorni mi era stato detto dal

barbiere e da altri, e si parlava in città, della nomina alla grazia Uccellis della figlia del Pignat. Mi pare che nel primo ottobre era comparso sul « Friuli » un articolo che si smentiva questa voce come un'insinuazione. Mi sono proposto col consenso del dott. Parlani di assumere delle indagini. Nel pomeriggio di quel giorno, primo ottobre, mentre stavo al caffè con i miei amici, passò il maestro Pettoulo che mi fece segno di uscire, e condottimi a casa sua dove c'era la sua figliuola, mi raccontò che questa appunto aveva avuto punti molto superiori alle altre concorrenti, eppure era stata esclusa. I signori Pettoulo mi mostrarono i fogli con le classificazioni che io notai su di un pezzo di carta, e mi dissero anche il modo positivo che l'Assessorato Pignat non aveva presentato l'ultimo certificato della scuola complementare, appunto perché conteneva classificazioni inferiori agli altri, e la signora disse precisamente: Quando ho saputo questa cosa, ho fin bastemmiato. Per informazioni più positive andai alla direzione della scuola normale e domandai del sig. prof. Dal Bo direttore che era in pranzo. Andato a casa sua egli mi accompagnò in direzione e mi mostrò i registri dei punti della Pignat anche per la licenza elementare. Allora mi notai per il confronto anche questi punti, quindi al Municipio mi son fatto dare lo Statuto e il regolamento dell'Istituto Uccellis e a questo sono state tutte le mie indagini. Verso le 4 e mezza andai in Redazione e trovai il Furlani, che mi disse: Ha fatto quelle indagini? — Sì. — Bene, bene faccia Lei. E allora, dovendo andarmene misi sul mio tavolo le note prese.

Ripete che l'affermazione del sig. Pettoulo era stata per lui perfettamente convincente: dice di non essere andato alla Comisaria, di non aver visto né contratti, né documenti.

Bortolotti fa mettere a verbale questa frase: Non ho visti i documenti.

Tenca — La mattina mi misi a scrivere l'articolo e verso le 10 entrò il Furlani che aveva un affare di premura mi disse: Faccia Lei, va bene. E andò via. Io finitò l'articolo e messo sul tavolo ero per uscir fuori, quando incontrai il proto gli dissi: Mi raddomando un bel titolo grande in neretto. Frattanto Furlani non c'era alla Redazione.

Dopo fatto il mio giro per la cronaca, ritornai e lessi l'articolo stampato perfettamente, corrispondente a quello che avevo lasciato io.

A domanda della Difesa, il Tenca dice che egli sosteneva spesso delle polemiche sul giornale e quando era direttore Maffei, sempre.

Parlando del dialogo al teatro Minerva, dice che avvenne nell'atrio nega di aver detto che ha esaminati i documenti e di aver visto il libretto verde, secondo avrebbero riferito il Valerio e gli altri testi. Ammette di poter essere impallidito alla notizia che il documento c'era, e alla fine di non aver avuto coraggio di dire agli amici che l'articolo era suo e quindi di aver detto: « Alla fine dei conti l'articolo lo ha fatto lui, s'arrangerà il direttore ».

Quanto al terzo colloquio avuto il primo giorno dell'udienza, ammette di aver conosciuto col dire al Filippini, al Luccardi e Valerio: *Va ben, va ben, sarà come che voi*.

Dietro domanda il Tenca riconosce di ammettere dentro di lui che l'accusa implicava, se non l'imbroglione, qualche cosa di men che corretto.

Qui susseguono varie contestazioni della Parte Civile per cui vengono riassunti i testimoni Valerio, Luccardi, e Innocenti, che sostengono che nel colloquio della vigilia al « Gazzettino » il Tenca ha detto testualmente che il Pignat aveva ommesso di presentare quel certificato « per imbroglione la commissione ».

Paganà Cesa fa mettere a verbale.

Udienza pomeridiana

Continuano le contestazioni fra Tenca, Valerio e Innocenti per il colloquio del Teatro Minerva.

Il Tenca afferma di non aver detto che egli ha esaminato i documenti e che ha veduto il libretto verde, e non gli ha dato quell'importanza che affermano concordemente e nettamente i due testi suddetti.

Segue un'altra contestazione circa l'ultimo dialogo avvenuto fra Luccardi, Valerio, Filippini e il Tenca il giorno prima volta.

Qui il Tenca afferma di non aver ri-

sposto evasivamente a detti testi: « sarà come voi altri »; mentre i tre testi riaffermano concordemente che egli ha detto in modo positivo: « È vero; le note le ho fatte io, i commenti e gli apprezzamenti sono stati fatti dal Direttore ».

Deposizione Luigi Cadet
Cronista del « Friuli ».

Cadet, che si trovava presente al Teatro Minerva quando avvennero i discorsi narrati dall'Innocenti e Valerio, si accorda pienamente con questi nel dare tutti i particolari, divergendo così dal Tenca che afferma di non aver detto che aveva esaminato i documenti, e che aveva visto il libretto verde, ma che non ne aveva fatto caso.

Qui avviene una spiegazione fra il P. M. e gli avvocati, in cui si nota che qui non è questione se il Tenca sia andato o no ad esaminare questi documenti, ma se ha detto o no in Teatro le parole riferite.

Tenca — Sostiene ripetutamente la sua deposizione e soltanto dopo una esortazione a dubitare dalla sua memoria, fattagli da Paganà Cesa, ammette di aver potuto dimenticare affatto le parole che prima aveva negato di aver dette.

Dietro domanda di Bortolotti si viene a stabilire che i documenti in questione sono passati dal Municipio alla commissaria Uccellis il giorno 4 ottobre e che quindi il Tenca avrebbe potuto vederli in Municipio il 1° ottobre, cioè il giorno in cui assumeva le informazioni per l'articolo.

Valerio — Conferma ancora che il Tenca gli disse: *Ho visto gli attestati grandi ma non ho badato al libretto verde*.

Deposizione Ballini
Segretario del Comune della Comisaria Uccellis.

Ballini — Dichiarò che il giorno 1° ottobre cioè due alla spedizione dei documenti della Direzione, i documenti stavano sopra il suo tavolo, non sotto chiave, nella segreteria che è una specie di anello al Municipio.

Non sa che nessuno sia venuto a visitare i documenti e dice che egli dovrebbe saperlo.

Però riconosce che nel settembre e ottobre aveva il permesso di recarsi in campagna il lunedì e mercoledì.

Si constata subito che il 1° ottobre giorno in questione, era di mercoledì. Nel suo ufficio c'è il vice segretario, sig. G. B. Bassi il quale non gli disse mai che i documenti fossero stati visitati da qualcuno.

Il teste afferma di aver ricevuto assieme agli altri, il certificato della scuola complementare della Pignat. Spiega poi nel modo già noto l'interpretazione data e consigliata da lui sulle concorrenti e sui termini in cui di solito si indice il concorso e si delibera l'assegnazione.

Deposizione Dorelli

Dorelli — Dichiarò proprietario del « Giornale di Udine », il sig. Volpe e amoli; conferma la sua dichiarazione stampata nel « Giornale di Udine » il 19 maggio 1902; pubblicata dietro una querela data dall'avv. Franceschini, al « Giornale di Udine », e ne spiega la ragione dicendo che in un altro caso simile era stato preso all'improvviso in una camera del medesimo genere e che gli autori e gli ispiratori dell'articolo querelato lo lasciarono completamente isolato nel dibattito, mentre essi più che mai avrebbero dovuto sostenerlo.

Il teste si dichiara di salda fede moderata secondo le antiche idee del « Giornale di Udine ».

Rientra Ballini

che parla degli antecedenti casi trovati simili per ragioni d'età a quello della Pignat.

Deposizione Levis

Levis — Dichiarò di non aver letti gli articoli, ma di aver sentito parlare, ed afferma la sua cattiva impressione conoscendo il Pignat per un galantuomo.

Deposizione Pigo
Comisario ass. assessore comunale.

Pigo — Parla degli articoli della « Piccola Patria » diretti contro di lui, in cui a proposito della sua professione di negoziante di carboni, e del suo riferito comunale di Presidente dell'officina del gas; si dichiara non solo l'incompatibilità delle due occupazioni, ma gli si fanno lievi e continue insinuazioni sulla sua stessa onestà personale.

Paganà Cesa — Crede che gli articoli accennino soltanto ad una incom-

patibilità; entro la quale misura egli dà loro ragione.

Schiavi — Dichiarò credere che Pigo sia tal uomo da non aver bisogno di certificati.

Bortolotti — Ma gli articoli non fanno questione d'incompatibilità, ma insinuano contro l'onorabilità del Pigo.

Deposizione Sandresen
Direttore della Ferreria di Udine e facente parte della Commissione del gas.

Sandresen — Afferma la sua disgustosa impressione, per gli articoli della « Piccola Patria » contro il Pigo, e dichiara assolutamente che non per carattere dell'uomo né per il modo con cui si vede il carbone coke da parte del Municipio e da parte del Pigo è possibile minimamente una concorrenza nel fissare i prezzi, ed in qualunque altra cosa.

Deposizione Mattiussi
Sindaco di Cossano.

Mattiussi — Afferma la sua cattiva impressione sull'articolo incriminato. Dice che due ore fa il Pettoulo gli aveva detto non credere a Paganà Cesa di avere scritto lui l'articolo.

Deposizione Paganà
Membro della Commissione del gas.

Paganà — Fa affermazioni nello stesso senso degli altri riguardo agli assalti al Pigo.

Paganà Cesa — Dice che di sono troppo pochi indizi per aprire tante cose negli articoli della « Piccola Patria ».

Girardini — Non siamo mica tanto intelligenti, noi, poveri udinesi; ma si capisce con poco. (ilarità).

Deposizione Scubbi Luigi
Tipografo presso la « Piccola Patria ».

Scubbi — Dichiarò che dal novembre 1901 all'agosto 1902 la « Piccola Patria » fu stampata da Zeitz, e Furlani sempre portava gli articoli, li dettava e li correggeva. Soltanto negli ultimi tre o quattro mesi venne anche qualche altro.

Deposizione Lazzari

Lazzari — Parla della disgustosa impressione prodottagli dall'articolo incriminato tenendo il Pignat per un galantuomo.

Spiega poi i criteri che persuasero la Commissione, di cui faceva parte, alla nomina del maestro De Caneva che aveva più del trentacinquesimo anno che per regolamento non doveva aver oltrepassato, dicendo che non si voleva confiscare il diritto ad un esame ad un maestro che ne aveva i meriti, pensando che il Consiglio comunale avrebbe infine deciso se sanare o no questa piccola deroga alla lettura del regolamento.

Afferma che questi sono stati i criteri dei suoi colleghi che egli aveva approvato più tardi non trovandosi a quella seduta come pure non si trovava il Presidente ass. Franceschini.

Sono le 17.30 e il seguito viene rimandato a domani.

Il dramma di Bitonto

La perizia escluderebbe il suicidio.

Le deposizioni della cameriera Bari 23 — La perizia medica avrebbe asseverato questo: l'impossibilità per la signora di ferirsi con l'arma che la colpì al capo. L'arma dovette necessariamente essere usata da un'altra mano.

Le deposizioni della giovane cameriera del Modugno sarebbero gravissime. Marito e moglie si erano coricati. Appena a letto il tenente la mandò ad acquistare delle sigarette.

Era appena uscita per eseguire l'ordine ricevuto, quando avvertì la detenzione. Si precipitò verso la camera del padrone gridando aiuto. Correndo, s'imbattè nel tenente; pareva che anche esso, muovendo dal terrazzo, accorresse verso la camera fatale.

« La Ragione » contro l'on. Mazza

Roma 23 — Il giornale socialista « La Ragione » attaccherà il deputato Mazza per il fatto che assunse la difesa del tenente Vito Modugno, mentre il partito repubblicano, al quale il Mazza è iscritto, avrebbe potuto spiegare una vigorosa attività, non in difesa, ma contro il Modugno, denunciando la regolarità e la correttezza delle occupazioni dell'ufficiale in Cina.

Una interpellanza - Nuove sorprese?

Bari 23 — L'on. Todeschini, alla riapertura della Camera, presenterà alla Presidenza un'interpellanza ai Mi-

ministri della Guerra e delle Finanze per l'abuso di aver fatto introdurre in franchigia alla dogana di Napoli i colli degli ufficiali provenienti dalla Cina. Anche il secondo periodo dell'istruttoria sembra chiuso. Dal contenuto dei documenti possono averci nuove sorprese.

Il conflitto al Venezuela
Il bombardamento di San Carlos Villaggio distrutto

Parigi, 23 — Notizia da Maracaibo annunziano che il generale Granduren ha pubblicato un decreto chiamando in servizio tutti i corpi della milizia e facente appello al patriottismo di tutti per respingere l'invasione tedesca. Le autorità procedono al reclutamento di tutti gli uomini validi dai 15 ai 70 anni.

Il villaggio di San Carlos è stato distrutto dall'incendio. Il forte, la cui costruzione risale all'epoca della dominazione spagnuola, fu completamente distrutto. Gli incrociatori tedeschi bombardano senza interruzione.

I venezuelani rispondono, ma la portata dei loro cannoni è insufficiente. Il generale Belle, comandante il forte, ha mostrato molto coraggio. I feriti sono numerosi.

Si assicura che soltanto l'incrociatore Panther sarebbe penetrato nella laguna. La colonia tedesca a Maracaibo disapprova l'attitudine dei compatriotti. Regna grande esaltazione nei circoli governativi circa gli avvenimenti attuali. Vi è grande ansietà nella popolazione.

Londra, 23 — Parecchi giornali pubblicano dispacci da New York annunzianti che le navi tedesche Falke e Panther penetrarono nel lago Maracaibo e si impadronirono della cannoniera venezuelana Miranda.

DALLA CAPITALE

Ricevimenti del Re
Roma 23 — Il Re ha ricevuto in udienza privata il tenente di marina Solari, trattandolo per oltre tre quarti d'ora. Re Vittorio volle essere minutamente informato dal Solari sulla duplice campagna da lui fatta sulla Carlo Alberto con Guglielmo Marconi.

Il Re ha ricevuto anche il cav. Franciotti, il generale Maicóni d'Intignano, e il cav. Giacomo Ivanovich, console del Portogallo a Venezia.

Il movimento nello Stato maggiore generale
Roma 23 — È probabile che domenica o giovedì della prossima settimana siano firmati i decreti con cui si completa il movimento nello Stato maggiore generale.

Per i debiti ipotecari
Roma 23 — La sotto-commissione per lo studio delle questioni economiche e giuridiche attinenti alla conversione del debito ipotecario oneroso sulle terre si è occupata di un progetto dell'on. Maggiorino Ferraris intorno alla costituzione di un istituto che assumerebbe le operazioni di conversione.

Marconi in Italia
Roma 23 — Guglielmo Marconi sarà in Italia nella seconda metà di febbraio per stipulare col Ministero delle Poste la convenzione relativa all'impianto delle stazioni radiotelegrafiche in Italia.

Il dazio sui farinai
Roma 23 — Il ministro delle finanze on. Carcano, ha diretto alle Intendenze di finanza una circolare riguardante la quota di concorso dello Stato a favore dei Comuni apertesi per l'abolizione del dazio sui farinai.

La legge per le società d'assicurazione
Roma 23 — Nella seduta di stamane presieduta dall'on. Vacchelli, il consiglio di previdenza ha continuato la discussione del progetto di legge per le imprese e le associazioni d'assicurazione. Ha espresso parere:

1. che il progetto stesso debba disciplinare tutti gli istituti che fanno operazioni d'assicurazione con norme adatte alla loro varia natura;

2. che debba prescrivere che le Società di Mutuo Soccorso, ove proponga di concedere ai partecipanti pensioni in somma fissa e predeterminata in base a norme tecniche, o assicurare una somma prestabilita in caso di morte, devono ottenere il riconoscimento giuridico con regio decreto;

3. che debbano aggiungersi al progetto disposizioni proibitive di certe condizioni che si vogliono inserire nei contratti d'assicurazione.

Furono approvati con modificazioni i primi quattro articoli del disegno di legge relativo alle assicurazioni sulla vita. La discussione proseguirà domattina.

La Tighe di Cocco-Ortu del Papa
Un'altra versione

Roma 23 — Si rettificano oggi le parole che il papa avrebbe pronunciate domenica, ricorrendo le figlie del ministro Cocco Ortu.

Il pontefice avrebbe detto: « Pregate Iddio che faccia diventare buono vostro padre come voi ».

Mentre poggiava la mano alle ragazze avrebbe invece pronunciate le parole: « Mi rallegro che le figlie siano diverse dal padre ».

Come si vede sostanzialmente v'è poca differenza.

Comunque il fatto fa le spese di tutti i discorsi. Ed in verità i commenti non sono benevoli per Cocco Ortu.

Molti osservano che non è necessario né obbligatorio di fare l'anticlericale ad ogni occasione, ma che quando si è ormai pubblici necessita operare seriamente e onestamente.

Deplorasi di conseguenza che l'istruzione delle figlie del ministro sia affidata alle monache.

Si arriva persino a parlare di probabili dimissioni.

Tale notizia è però assolutamente infondata.

Da miliardi a più di risparmio

La Banca popolare di Milano e gli altri istituti di credito e di risparmio milanesi hanno stabilito di formare una statistica esatta dei risparmi in Lombardia.

L'on. Schiratti, specialista in queste ricerche, è autore di una recente preziosa statistica sui depositi del risparmio popolare nel Veneto si recò a Milano ed ha avuto un colloquio con alcuni direttori di credito e di risparmio di Milano. Egli prevede che la statistica darà più di un miliardo e duecento milioni di risparmio nei soli istituti pubblici di Lombardia. La sua impressione è che tale quantità di risparmi dimostra che la condizione economica della Lombardia è superiore a quella di qualsiasi regione non solo d'Italia, ma anche della Francia.

La Società Veneta e le linee secondarie
La « Società Veneta », a mezzo del suo direttore ing. Galuzzi, ha preparato un progetto per un'eventuale estensione delle proprie linee in occasione della scadenza delle convenzioni ferroviarie.

Per questo progetto passerebbero alla « Società Veneta » gran parte delle linee secondarie che ora sono esercitate dall'« Adriatica » e dalla « Mediterranea ».

L'esercizio di dette linee sarebbe fatto con criteri più appropriati alla entità del loro traffico.

A quanto poi si assicura la « Società Veneta » sarebbe già in trattative con un forte gruppo di capitalisti franco-italiani che avrebbe assicurato un corso di 85 milioni.

Come nell'Italia di vent'anni imperatrice del Marocco

Purigi 23 — Il corrispondente della Patria a Tunisi volendo sapere come una giovane ebreica fosse diventata l'imperatrice del Marocco, consultò a questo proposito un discendente di quella giovane, il quale è luogotenente nel primo reggimento zawi. Quest'ultimo narrò al corrispondente che quella giovane, di nome Franceschini, apparteneva a famiglia ricchissima che per i grandi affari che aveva, era costretta ad avere due residenze, una a Calvi, l'altra a Genova. Durante un viaggio da Genova a Calvi il battello naufragò e fu spinto dalla tempesta sulla costa del Marocco, ove i pirati catturarono i passeggeri e l'equipaggio. La signora Franceschini, di bellezza meravigliosa, fu offerta al sultano che la mise nell'harem. Presto ella divenne la favorita del sultano e poscia sua moglie.

La famiglia armò due navi ed inviò parecchi parenti alla corte del sultano per reclamare la fanciulla, ma la Franceschini si rifiutò di lasciare il Marocco, dove anzi fece venire alcuni dei suoi parenti i quali rimasero nel Marocco fino a dopo la sua morte.

In Corea si trova ora la nipotina della defunta imperatrice, signorina Franceschini, ottantenne, dimorante a Corbara.

Il Friuli è il solo giornale della città che dia in premio ai suoi abbonati un regalo di valore, una bicoletta da viaggio del prezzo di L. 300 espressamente costrutta dalla premiata officina T. De Luca.

Per gli emigranti.

Opera di assistenza
Berlino. — In questa capitale si va accentuando di giorno in giorno una recrudescenza dei mali prodotti dalle crisi bancarie. Il lavoro è appena sufficiente per quelli che trovano nei stabilimenti da molti anni; e, di questi stessi, un gran numero non ha lavoro continuato. I nuovi arrivati non trovano impiego se non eccezionalmente, e vanno incontro perciò alla disoccupazione ed alla peggiore miseria. È quindi assolutamente a sconsigliarsi l'emigrazione a questa volta, specie durante l'inverno.

Marsiglia. — Crediamo utile insistere di nuovo nel modo più formale sull'assoluta inopportunità di ulteriore emigrazione a questa volta. Il continuo affluire di operai italiani crea una assoluta eccedenza di mano d'opera la quale rende quasi impossibile ai nuovi arrivati il trovar impiego e li espone a tutti i mali della disoccupazione o dell'immediato rimpatrio.

Seine et Oise. — L'impresa C. Dampf (13, Avenue de Choisy, Paris) impiegherebbe nelle sue cave di pietra di Marolles en Eure (Seine et Oise) un centinaio di operai cavatori italiani. Il salario è a cottimo e subordinato alle forze ed alla abilità dell'operaio. Presso la cava esistono cantine economiche dove gli operai trovano vitto ed alloggio. Il lavoro durerà parecchi anni. Rivolgersi in anticipazione e precisi accordi agli Impresari o al Direttore dei lavori M. Baton, Marolles en Eure.

Egitto. — Non vadano gli emigranti italiani a Port Said, né al Cairo, dove, nei pochi lavori che sono in corso, non potrebbero resistere alla concorrenza della mano d'opera araba, che è retribuita con mercati minime.

Porto di Rosario. — Il R. Consolato a Rosario comunica che fu stipulato fra il Governo argentino e una Ditta di Parigi un contratto per la costruzione e l'esercizio del nuovo porto di Rosario, nella provincia di Santa Fé.

In questi lavori troveranno occupazione buon numero di operai, ma quelli che si trovano sul posto sono già in numero superiore al bisogno. Oltre a ciò si assicura che l'impresa assuntoria dei lavori darà la preferenza agli operai argentini.

Cateidoscopia

L'annunzio. — Dobani, 25, S. Paolo, Luina, 25, S. Polcaro.

Effemeride storica. — 24 gennaio 1808. Dal Natale il freddo è intenso e insistente fino a questo giorno. Neve in grandissima quantità. Buttandosi in pioggia qualche giorno la notte si otteneva in ghiaccio, si attaccava alla terra, ai muri delle case, alle viti, agli alberi spezzandone grandissima quantità. Se durava di più tutte le viti si avrebbero secche (numerose schede del Joppi dott. avv. Vincenzo).

25 gennaio 1815. A Udine si fissa una multa a coloro che consiglieri comunali super loquuntibus et garulantibus in consilio. quod nemo audeat loqui ad quod impediatur loquentem. Dovevano i consiglieri ascoltare gli oratori e non impedire loro di parlare (Statuti di Udine p. 42).

Corriere commerciale.

RIVISTA SERICA.
I nostri mercati.
Sete. — Persiste la calma negli affari, ma i prezzi rimangono fermissimi.

Le nostre fiandre sono impegnate con precedenti contratti per lungo tempo ancora.

Si fece qualche lotto di seta corrente ma a prezzi di tutto risparmio.

Casagli. — La scarsità di merce, specie l'articolo strusa, rendono gli affari assolutamente nulli.

Bozzoli. — Sempre buona la domanda confortata da molti bisogni sia in provincia che fuori.

Si pagarono i bozzoli friulani L. 11 al 4 per uno, ed un lotto classico L. 11 25 pure 4 per uno.

Ci consta pure venduto un lotto bozzoli Siria a L. 11.15 al 4 per uno.

Mercoli di fuori. (Nostra corrispondenza)
Krefeld. — Gli affari continuarono anche in quest'ultima settimana abbastanza con prezzi in nuovo rialzo. Si cominciarono anche alcuni affari a consegna quantunque la fabbrica in generale continua nel suo sistema di comprare il puro necessario.

Nelle piazze d'origine la tendenza è sempre all'aumento essendo filatori e filatrici impegnati per lungo tempo.

Zurigo. — La domanda sulla nostra piazza si è fatta in questi ultimi giorni più viva. L'opinione nel futuro rimane ottima e si ritiene per certo un ulteriore moderato rialzo dei prezzi.

Lyon. — Mercato rinvialto. Domanda abbastanza animata, ma affari condotti a buon termine pochi. I prezzi si mantengono fermissimi, e per alcuni articoli favoriti sono anzi in aumento.

Merce disponibile va d'è pochissima, ciò che in parte è dovuto agli acquisti da parte dell'America.

Specialmente domandate sono le stoffe cinesi, giapponesi, le redévidées e le sete gialle cinesi. Viene confermata la notizia che le Teatler sono completamente esaurite.

Milano. — Buona domanda, ma con pochi affari a prezzi in lieve aumento. I compratori stentano a trovare gli articoli di cui abbisognano, ma non possono decidersi a pagare i prezzi domandati.

Diversi acquisti furono compiuti dall'America in merce secondaria, con un aumento di L. 0.50 a 1.00 per kg. Sono sempre domandati i bozzoli secchi a prezzi fermi.

Sua.

Su e giù per Udine.

Per l'Esposizione 1903.
L'importante adunanza di ieri
Ieri alle 2 pom. ebbe luogo alla Camera di commercio l'annunciata riunione del Comitato generale dell'Esposizione.

Essendo questa la prima riunione che si teneva dopo la morte del senatore Peccoli, l'on. Morpurgo aprì la seduta con affettuosa parola alla memoria dell'illustre uomo.

Dopo varie comunicazioni della Presidenza il Comitato, dietro proposta di questa, deliberò che non si contesa altra proroga, per le domande d'ammissione, oltre quella stabilita per il 31 corrente, lasciando però in facoltà delle varie sotto-Commissioni di aggiustare ed anche sollecitare adazioni anche dopo questo termine per qualche riparto e per qualche singola Ditta.

Fra le aggiunte che si sono fatte al programma dell'Esposizione, è notevole quella riguardante la mostra delle piccole industrie, che è nazionale.

Le domande d'ammissione di espositori pervenute sino a ieri al Comitato sono in tutto 710 così ripartite: 321 per le industrie, 113 per la cooperazione, istruzione e previdenza, 101 per l'agricoltura, 92 per l'arte e 23 per lo sport.

Per proposta della Sotto-commissione per la agricoltura venne deliberato che nella mostra bacologica sieno comprese anche le Dittie di Trieste e dell'Istria aventi una rappresentanza.

La mostra bacologica si aprirà nella prima decade e l'esposizione sera vini nella seconda quindicina di settembre.

Si passò poi alla discussione del piano tecnico e finanziario dell'Esposizione.

Il Presidente diede comunicazione che il Municipio ha assicurato il Comitato che il mese di agosto potrà a sua disposizione i locali del nuovo edificio scolastico. Accennò poi ai progetti dell'architetto D'Arco, di cui i membri del Comitato presero pure visione, e che sono splendidi. Ai valente artista fu votato un plauso ed un ringraziamento.

Secondo tali progetti però occorrerebbero per i soli fabbricati non meno di 300.000 lire, per cui non se ne potrà eseguire che una parte ridotta. Il bilancio dell'Esposizione è stato preventivato nella somma di 187.000 lire. E dato pure che la progettata Lotteria provinciale fruttò 30.000 lire nette, per gli edifici non se ne potranno spendere che 90.000, comprese 20.000 lire che si rigeranno dalle demolizioni.

Venne frattanto autorizzata la Presidenza ad incominciare l'esecuzione dei piani progettati per la costruzione del palazzo delle belle arti e della galleria del lavoro, con tutte quelle economie che riusciranno possibili.

Zanardelli e il Congresso degli Emigranti
Il Presidente del Consiglio del Ministero ha risposto con la seguente lettera al telegramma del senatore di Pramparo quale Presidente del terzo Congresso degli Emigranti di Udine:

« Ho ricevuto il telegramma in data del 19 corrente con cui Ella mi ha comunicato il voto espresso dal 3° Congresso degli emigranti temporanei del Friuli, che cioè, a norma dell'art. 38 del Regolamento sulla emigrazione venga assistito il Segretario dell'Emigrazione friulana. »

Nell'assicurarla che ho subito recato tale voto a conoscenza del Ministro degli affari esteri richiamandovi la sua particolare attenzione, e che anch'io lo terrò presente, mi è grato porgerle i sensi della mia distintissima stima e considerazione.

Devoto
Giuseppe Zanardelli.

Vecchie conoscenze. Centesimi Guglielmo e Gervasi Alfredo noti pregiudicati vennero ieri arrestati perché furono colti nei pressi della farnace Rizzani in atteggiamento sospetto, e alla vista degli agenti di P. S. se la diedero a gambe.

e le sete gialle cinesi. Viene confermata la notizia che le Teatler sono completamente esaurite.

Milano. — Buona domanda, ma con pochi affari a prezzi in lieve aumento. I compratori stentano a trovare gli articoli di cui abbisognano, ma non possono decidersi a pagare i prezzi domandati.

Diversi acquisti furono compiuti dall'America in merce secondaria, con un aumento di L. 0.50 a 1.00 per kg. Sono sempre domandati i bozzoli secchi a prezzi fermi.

Sua.

PROCESSO
Pignat - "Giornale d'Udine"

IL GRAVE INCIDENTE DI STAMANE
Stamane dopo essersi il teste sig. Pietro Sandri assessore comunale, la P. C. ha sollevato formale incidente perchè in seguito alla deposizione Tenca con cui questi si è assunta la paternità dell'articolo incriminato, venga sospeso il processo per estendere quindi l'imputazione al Tenca medesimo.

Mentre il giornale va in macchina, dura la discussione dell'incidente.

OPERAIO FERITO IN AUSTRIA
e trasportato a Udine

Ieri sera col diretto delle 20 giunse proveniente dall'Austria un povero muratore certo Sagustar Sebastiano di Giuseppe da S. Giustina Belluno, che in seguito al crollo di un masso in una galleria oltre il confine, si ebbe fratturato il malleolo della gamba sinistra e l'estremo inferiore della tibia.

Il medico Alessi di Postebbio curò e visto che il disgraziato non aveva mezzi consigliò per il trasporto all'ospedale di Udine.

Alla nostra stazione infatti era pronta una barella con due infermieri e il medico.

Trasportato all'ospedale vi venne accolto e giudicato guaribile con riserva.

La fuga d'una colomba

Si parla in città della fuga dalla moglie d'un sergente di Via Graciano, o d'un calzolaio.

Questi parti lunedì scorso, e giovedì prese il volo la colomba che lo raggiunse a Venezia.

Il marito che amava e circondava di ogni attenzione l'ingrata, è disperatissimo.

Grandissima è l'indagazione tra i comari del borgo.

Chi è stato il primo? Certamente questi avrà il merito della diligenza ma anche l'ultimo gli sarà riguarso di fronte alla fortuna: e infatti il magnifico premio potrà toccare a tutti indistintamente gli abbonati del Friuli, dal primo che si è abbonato un mese fa, all'ultimo che si abbonò prima del 31 gennaio purchè abbia pagato l'abbonamento anticipato per il 1903.

Domani la splendida bicoletta da viaggio del valore di lire 300 espressamente costrutta dalla premiata officina T. De Luca per i nostri abbonati sarà esposta per tutta la giornata nella vetrina del negozio Barlaucio in Mercatovecchio.

Beneficenza. Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine deliberò di erogare l'importo di lire 1000 a beneficio del Patronato Scuola e Famiglia.

La Presidenza di questa istituzione poega vivissimi ringraziamenti.

Il lodovicesimo Consiglio della benemerita Cassa di Risparmio di Udine ha gentilmente elargito alla Società dell'Asio quattro lire 200.

La Società, oltremodo riconoscente, tributa un pubblico doveroso ringraziamento.

Circolo Filarmonico "G. Verdi." Stasera alle ore 21, avrà luogo il terzo festino di famiglia, con scelta orchestra. Appoi i signori riceveranno le signore. Si rammenta che non si possono accedere persone estranee alle famiglie dei soci.

"La figlia Unto", commedia in cinque atti dell'illustre T. Gionci, che si doveva dare a cura del nostro Istituto Filodrammatico al Teatro Nervia, venne rimandata a tempo indeterminato.

Reale rullonem. Ieri venne arrestata Pantalone Iluffa di Agostino d'anni 40, abitante in via Giovanni d'Orina al n. 12 dovendo scontare 10 giorni di detenzione per ingiurie.

Buona uananza. Offerta fatta alla Congregazione di Carità in morte di...

Offerta fatta alla Congregazione di Carità in morte di... Offerta fatta alla Congregazione di Carità in morte di...

All' Istituto Doretto in morte di... Offerta fatta alla Congregazione di Carità in morte di...

Carnovale

Veglia del Commercio. A un buon cronista ch'abbia veramente la coscienza del proprio ufficio, che è quello cioè d'informare il pubblico...

Teatri ed Arte.

"Oceana". Mitico è l'opera il pubblico impidente, che grima il Teatro della Scala per accogliere con favore Oceana, opera del m. Smareglia.

Ottima l'esecuzione orchestrale. Quella dei cantanti poteva essere migliore. Ricca la messa in scena.

Osservazioni meteorologiche.

Table with 4 columns: Date, Temperature (max/min), Wind, etc. for Udine, 23 January 1903.

Oggi alle ore dodici e un quarto dopo breve e penosa malattia morì il signor Lazzaro Solero di anni 72.

Interessi e cronache provinciali

Importante adunanza democratica

San Daniele, 23. Questa sera ebbe luogo una pubblica riunione promossa dal partito democratico per discutere il programma.

Il sig. Pietro Allatore commentò la situazione attuale, l'istruzione degli operai, e di cooperare per la libertà della Patria, oppressa ora più da nemici interni che da nemici esterni.

L'oratore si fa questa domanda: Che si può fare? Espone dettagliatamente il programma democratico, di cui fu già fatto cenno sul Friuli.

Il sig. Paoletti espresse il desiderio di specificare più dettagliatamente il programma. Il sig. Benati ed altri soci risposero che ciò non è possibile.

Le truffe alla spagnuola

Al sig. L. Torossi negoziante di cessati in Pavia di Udine, pervenne la lettera seguente con cui si tenta il solito tiro... spagnuolo.

Cividale, 22. Festa al Patronato Scolastico. I bimbi, elemento di grazia, di poesia, di tenerezza, d'interessante sempre.

La sala di convegno, addobbata con arte e buon gusto dal bidello, signor Bullero, presentava un aspetto gaio e vivace.

Erano cento bambini che volevano, a vicenda, esprimere il loro compiacimento per quanto d'insolito li attornia.

Camera di Commercio.

Table with 2 columns: Rendita (5%, 4%, 3%) and Azioni (Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, etc.).

Giuseppe Borghetti direttore responsabile

SOCIETA' REALE

di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio. Premiata con la Medaglia d'Oro di prima classe all'Esposizione Nazionale di Torino 1884.

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari. Accorda facilitazioni ai Corpi amministrativi.

Risultato dell'Esercizio 1901 (72° Esercizio). L'utile dell'annata 1901 ammonta a Lire 1.693.692,47.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco, e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Commessati.

LONIGO

Fiera di Cavalli

dal 22 al 27 Marzo 1903. Facilitazioni ferroviarie - Corse Spettacolo d'opera.

Prof. E. CHIARUTTINI. Specialista per le malattie interne e nervose.

Piazza Mercatouovo (S. Giacomo) n. 4.

KRAPPEN CALDI

TUTTI I GIORNI dalle ore 12 mer.

trovansi alla Pasticceria DORTA VIA MERCATOVECCHIO, 1

Tutti i Giovedì e Domeniche meringhe e stolti alla Panna di latteria.

Servizio speciale completo per Nozze, Battesimi e Sotres Assortimento esotici raso, bomboniere coratliche, confetture e Fondant.

D'AFFITTARSI

Dal primo novembre è affittarsi fuori Porta Cusegnacco casa molto ammobigliata di 5 stanze, tinello e cucina.

CASA DORTA

Mercatovecchio N.1 - Appartamento d'affittare secondo piano.

Advertisement for Luigi Mauro Fu Mattia, Udine, featuring a mechanical device and text: Premiato Laboratorio Metalli. Luigi MAURO FU MATTIA UDINE Via Prefettura, 2-4.

Advertisement for Oreficeria Gioielleria Orologeria Argenteria. Ultime Novità della Moda. Specialità per regali.

Advertisement for Mancanza di appetito. Parere del Prof. Cav. Ott. Adolfo Papano, della R. Università di Napoli. Uso del sintomo più comune nel corso della dispepsia ed in generale di quasi tutte le malattie acute e croniche è la mancanza dell'appetito.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

Alla 11 e mezza il sig. Sindaco cav. Morgante in unione al Presidente dott. Lefebvre, all'avv. Dondo, dott. Luigi, al sig. Zanatta cassiere della istituzione; alle signore Patronessa, Piccoli, Zuliani, Strazzolini (con le gentili figlie), alla signora, e signorina Rigotti; all'ispettore giudiziario ed al maestro di Moimacco sig. Rieppi, entrarono nella sala e vennero accolti da unanimi applausi ed ovvia dei bimbi che non consideravano più queste persone quali autorità o benefattrici, ma quali loro amici, protettori e maestri nel bene.

I bimbi siedono e la menza venne benedetta da molti fasci di vino offerti per questa circostanza dalle Patronesse, Piccoli, Zuliani, Strazzolini che vollero anche mescolare il vino nei bicchieri.

Serviti i bimbi, la segretaria offrì il vermouth d'onore ai convenuti.

Il Presidente per primo brindò all'opera gentile delle due mammine d'adozione, che con tanto amore dirigono l'educatorio.

Rispose il sindaco augurandosi vederle a suo tempo mamme davvero, encomiando il sempre benemerito Presidente, la Rappresentanza e le signore Patronesse, e tutti quelli che trovano modo di addorare il sentimento della pianitelle destinate a formare il nuovo ambiente sociale.

Manovra alla festiciuola, e la ricordiamo con dispiacere la moglie del Presidente, perchè un po' indisposta. Auguriamo che quanto più presto guarisca e concorra, quale gentile fata, col suo sorriso dolce e buono a confortare le amarezze, che pur in tanta gioia infantile spesse fiate si riscontrano.

A fine di banchetto i piccoli si divertivano mezzo mondo ad udire per un'ora di seguito il grafono di proprietà del sig. Luigi Fanna, chiamato appositamente dalla Presidenza a compiere sulla più geniale delle trovate artistiche scientifiche, la festa dell'innocenza.

Soddisfatti del risultato della festiciuola abbiamo vergato questa relazione. In via poi incidentale domandiamo a chi può risponderci, se non sia possibile, fra le cose belle e remunerative, istituite nel Patronato, il riparto scuola di merletti.

Della risposta ci onoreremo.

23 gennaio - Consiglio comunale. - Nel pomeriggio, di ieri, presentati tutti i consiglieri, veniva con voti 13 favorevoli e 7 contrari, respinta la domanda di sospendere i lavori deliberati ed iniziati nella nuova strada d'accesso alla stazione ferroviaria e del pubblico giardino.

Il maggior dibattito venne sostenuto dagli avvocati Polla e Brosadola.

La votazione, a fine di discussione, ebbe luogo per appello nominale. Vennero poi fatte delle interpellanze che verranno svolte nel prossimo Consiglio.

S. Giorgio di Nogaro, 22 - Di nuovo per l'Ufficio della Posta e Telegrafo - Se per inspiegabili anomalie il supremo ideale di certi spiriti può essere solo il magro dispetto, come non ho ricevuta una viva impressione fin dalla prima parola della corrispondenza della Patria del Friuli del giorno 21 corr., le polemiche potrebbero prolungarsi all'infinito.

Non avendo affatto intenzione d'annoiare più oltre il pubblico, è per puro sentimento di longanimità che rispondo anche una volta.

Nella ho da togliere a quanto dissi nella mia corrispondenza del 15 corr., rispedendo essa verità ormai conosciuta da tutti.

Quanto agli insormontabili quesiti che sarei chiamato a rispondere per soddisfare alle imperiose imposizioni del succitato corrispondente, nella mia modesta semplicità, io la considero fatica inutile perchè l'accorto Messere mi avvertì in precedenza che sarebbero prove inconcludenti.

Siccome il silenzio assoluto, secondo la nuova teoria dell'articolista, sarebbe chiamato prepotenza, lo aggiungo che la Direzione delle Poste in Udine conosceva tanto la posizione dei nuovi fabbricati comunali che un suo segretario, il sig. Paolini, venuto un giorno a S. Giorgio, dopo aver visitato il nuovo Municipio e locali annessi, tanto li ammirò che ne volle ritrarre la fotografia. Questo benemerito in precedenza all'autorizzazione accordata in seguito per il trasporto dell'Ufficio di Posta e Telegrafo. E mi pare basti!

Se poi al corrispondente della Patria del Friuli restano ancora molte e molte cose da dire queste lo riguardano direttamente. Per conto mio, se si trattasse di un amico gli direi francamente: se puoi far del bene al tuo paese non le tue rivelazioni, fallo senza paura; in questi casi la generosità del silenzio si transita in sterilità virtù.

Maniago, 22 - Elezioni della Mutua Soccorso - (Alto) Domenica 25 avremo le elezioni per la carica della Società della Mutua Soccorso e more solito si prevede che poco o nessun cambiamento verrà portato tra le file dei reggitori di questo Sodalizio.

Decisamente l'apatia colla sua veste di piombo incombe sul paese e su tutte le istituzioni locali.

La fiamma vivificante dei nuovi sentimenti purtroppo ancora fra noi debolmente compare, o solo alla vigilia della Befana arde in piazza un immane falò, che roseggiando la facciata severa di qualche palazzo mantiene una tradizione degna di tramonto.

Mentre in altri centri della provincia la Società di Mutuo Soccorso vanno acquistando un carattere di modernità e di utilità giungendo colle loro funzioni a ottenere lo scopo che realmente si prefiggono, la nostra invece al trastullo sonnecchiando, mancando di approfittare delle sue floride condizioni per raggiungere l'intento per cui è stabilita.

Nell'affidare una carica pubblica pertanto deve risultare il compiacimento di formare il voto sopra persone che alle buone qualità personali uniscano il costante interessamento per il mandato che accettano; e così le sorti delle istituzioni avanzano sicuramente e felicemente sulla via della prosperità.

Per il bene della Società questo vuoi considerato, e non debesi appunto dimenticare che fra i suoi non mancano elementi nuovi e meglio adatti per imprimere a questa un movimento più confacente e soddisfacente.

Gli iscritti alla Società domenica sono chiamati a raccolta e a quest' spetta il compito di portare lo con in una fase migliore.

Chievola di Spilimbergo, 22

Festa operaia - Mercoledì 21 corr. ebbe luogo a Chievola l'inaugurazione del vessillo sociale della nuova Società Operaia sorta a merito del sig. Scala Angelo, sindaco di Tramonti di Sopra. All'acquisto del vessillo contribuì il dott. Silvio Andreuzzi, residente in America; si fecero rappresentari alla festa le Società Operaie di Spilimbergo, Tramonti di Sopra, di Sotto, Toppo, e Cavasso. Il ricevimento con evvumouth d'onore seguì a Redona ove formatosi il corteo con a capo la banda di Meduno mosse a Chievola. Qui il presidente della Società sig. sindaco Scala con appropriate parole presentò i padroni della bandiera sigg. Mattia d'Andrea e Andreuzzi Paolina. Segui lo scorporamento e l'inaugurazione e i discorsi; il padrino D'Andrea lesse la storia dei fatti del '64 a Dodicemila, ricordò i meriti patriottici della famiglia Andreuzzi, mandò un saluto al generoso offerente del vessillo e ai bravi operai di Chievola augurando vita perenne al loro Sodalizio; e, causa il rifiuto del parroco di Chievola, benedisse il vessillo in nome di quel Dio buono e onnipotente che ama i popoli di tutto il mondo. Belle parole aggiunse anche il sig. Mougist Angelo. Alle ore 12 seguì il banchetto nel locale delle scuole, diretto dal sig. Vincenzo Brosadola riuscì di piena soddisfazione pel servizio e per le vivande.

Parlarono applauditi l'avv. Conari per l'Operaia di Spilimbergo e Cavasso, il spirito Galafassi, presidente della Società Operaia di Toppo, il sig. G. B. Chordani, sindaco di Medun e Michele Avon per la Società Operaia di Tramonti di Sotto.

Ricomposto il corteo questo mosse verso il ponte Faachin ove la Società si divisero dopo aver passato alcune ore di pieno accordo e di allegria.

Palmanova, 23 - La mania suicida. - Oggi verso le 14.30 fu trovato affasciato col carbone, dalla propria moglie, certo Don Gio. Batta, d'anni 46, nato a Udine. Era impiegato nelle ferrovie della Società Veneta come Guardia fili. Da informazioni assunte, dissi che ieri 22 recatosi a Udine avesse tentato gettarsi sotto il treno.

Il motivo che lo avrebbe indotto a sì triste passo non lo si sa precisare. Primus.

Moroti di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella ventura settimana:

Lunedì 26 gennaio - Buia, Mortogliano, Vittorio, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone, Romans.

Martedì 27 id. - Martignacco, Fiumello.

Mercoledì 28 id. - Mortogliano, Oderzo.

Giovedì 29 id. - Sacile, Gorizia, Portogruaro.

Venerdì 30 id. - Cormons, Conegliano.

Sabato 31 id. - Cividale, Pordenone, Belluno, Motta di Livensa.

ANTICANIZIE - MIGONE. E' un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi indeboliti, colora, balzezza e vitalità della prima giovinezza. Questa imperoggiabile composizione dei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute, e fa sparire la forfora. - Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. Premiato alla Esposizione di Milano 1871, Parigi 1875, Monza 1879, Milano 1881 - VENEZIA - Ogni bottiglia contiene 7 gr. Zucchero di Saturo - 8 gr. cloruro ammonico - 200 gr. acqua stoccol e glicerina. Aggiungere però cent. 80 per la spedizione per posta postale. Si spediscono 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11 franchi di porto. Trovansi dai principali droghieri, profumieri e farmacisti. Deposito generale MIGONE e C., Milano, via Torino, n. 12 16

GUARIRE RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di tutti ammalati; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire il più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò adoperano astringenti dannosissimi a salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della confezione Noveda che costa Lire 2. Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette variazioni degli scoli si recati che comici, sono, come lo attesta il valente dottor Bassani di Pisa, l'unico e vero rimedio che nuocendo all'acqua sedativa guariscono radicalmente delle predette malattie (Blennorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'orina), e RIFRESCANO BEN LA MALATTIA. Ogni giorno visita medico-chirurgico dalle 1 alle 3 p.m. Casanti anche per corrispondenza. che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano, con La oratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede le fedeli e magistrali ricette delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. Inviando vaglia postale di Lire 2 alla Farmacia Antonia Tomen succursore di Galliani - con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano - si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore Luigi Porta e un'acqua di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne. RIVENDITORI: In Udine, Giacomo Comasatti, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Bianchi; Gariola, C. Zanetti e Co. nei farmacisti: Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Sarraullo; Zara, Farmacia N. Andrioli; Trento, Giupponi Carlo, F.lli C.; Ancona, Spalatro, Aljnovic; Venezia, Bötter; Firenze, G. Prodram, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, Via Marzola, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele N. 72 Casa A. Manzoni e Comp. Via Sala, N. 16; Roma - Via Pietra, N. 69

AMARO D'UDINE ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ DEL CHIMICO FARMACISTA DE CANDIDO DOMENICO VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO GRANDI DIPLOMI D'ONORE ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI. Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898. Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liqueuristi d'Italia. DICHIARAZIONI Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che: L'AMARO D'UDINE preparato dal chimico-farmacista Domenico De Candido è il vero rigeneratore dello stomaco, perchè aumenta l'appetito e facilita la digestione. Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna. Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che L'AMARO D'UDINE sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca. Palermo, 2 febbraio 1898. Prof. Gaetano La Farina.

R. Farmacia Zarrì - Bologna ENRICO VIGNOLI, Succursore Specialità della Ditta GRANULARE VICHY per preparare l'acqua artificiale rivaleggiante con la naturale. Una scatola per 20 litri lire 1. Per posta Lire 1,25. Scatola Popolare 50 fogli e 50 buste Cent. 50 Cent. Specialità delle Cartolerie Marco Bardusso UDINE. Tord-Tripe per uccidere Topi, Sorci, Talpe si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.60 al pacco.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi Udine 1902 - Tip. M. Bardusso